

LE LINEE GUIDA

ACCESSIBILITÀ AI CENTRI STORICI

A cura dell'Università Politecnica delle Marche _ UNIVPM
Sara D'Ottavi & Lucrezia Vitaletti
con il contributo di Francesco Rotondo

Responsabile scientifica: Prof.ssa Arch. PhD Maddalena Ferretti

Team di progetto: Ing. Arch. PhD Benedetta Di Leo, Arch. PhD Sara D'Ottavi, Arch. Yasmine Hamida, Arch. Lucrezia Vitaletti, e con Prof. Arch. PhD Gianluigi Mondaini, Prof. Ing. PhD Francesco Rotondo, Prof.ssa Arch. PhD Eva Savina Malinverni, Prof. Ing. PhD Roberto Pierdicca, Ing. PhD Stefano Chiappini, Ing. Lucrezi Gorgoglione, Ing. Marsia Sanità.



LE LINEE GUIDA

ACCESSIBILITÀ AI CENTRI STORICI

A cura dell'Università Politecnica delle Marche _ UNIVPM
Sara D'Ottavi & Lucrezia Vitaletti
con il contributo di Francesco Rotondo

Responsabile scientifica: Prof.ssa Arch. PhD Maddalena Ferretti

Team di progetto: Ing. Arch. PhD Benedetta Di Leo, Arch. PhD Sara D'Ottavi, Arch. Yasmine Hamida, Arch. Lucrezia Vitaletti, e con Prof. Arch. PhD Gianluigi Mondaini, Prof. Ing. PhD Francesco Rotondo, Prof.ssa Arch. PhD Eva Savina Malinverni, Prof. Ing. PhD Roberto Pierdicca, Ing. PhD Stefano Chiappini, Ing. Lucrezi Gorgoglione, Ing. Marsia Sanità.





ROADMAP DELLE LINEE GUIDA

SEZIONE A - ACCESSIBILITÀ AI CENTRI STORICI

PARTE I - PROCESSO

- Background
- Esplorazione
- Partecipazione
- Integrazione
- **Strategia e Progetto**
- Iter procedurale

FOCUS: PROCESSO CONDIVISO

PARTE II - PROGETTO

- Metodo
- Tematiche d'intervento
- Soluzioni progettuali innovative
- Programmazione
- **Schede tecniche**

SEZIONE B - ACCESSIBILITÀ AI LUOGHI DELLA CULTURA

- Background
- Criteri per la progettazione
- Esplorazione e acquisizione dei dati
- Accessibilità dei luoghi di interesse culturale
- Soluzioni progettuali
- Schede di monitoraggio

SEZIONE C - ASSESSMENT

Il sistema di monitoraggio e valutazione è progettato per analizzare l'accessibilità dei centri storici e dei luoghi della cultura. Utilizza indicatori per diverse tipologie di accessibilità e permette di identificare aree di miglioramento e valutare l'efficacia degli interventi.



IL PROCESSO



BACKGROUND

BACKGROUND



**COSTRUIRE
LE BASI PER
L'ACCESSIBILITÀ**

ANALISI DI BUONE PRATICHE



ANALISI DI BUONE PRATICHE



Centri storici accessibili e inclusivi

CONOSCENZA GENERALE SULL'ACCESSIBILITÀ



ANALISI DI BUONE PRATICHE



Centri storici accessibili e inclusivi

CONOSCENZA GENERALE SULL'ACCESSIBILITÀ



STUDIO NORMATIVE DI RIFERIMENTO



ESPLORAZIONE

ESPLORAZIONE



**ANALISI
APPROFONDITA
DEL CONTESTO**

3+1 DIMENSIONI DI ANALISI



OVERVIEW



3+1 DIMENSIONI DI ANALISI



OVERVIEW



PATRIMONIO, RISORSE E
TURISMO



3+1 DIMENSIONI DI ANALISI



OVERVIEW



PATRIMONIO, RISORSE E
TURISMO



INFRASTRUTTURE ED ACCESSIBILITÀ
RETI E SERVIZI



3+1 DIMENSIONI DI ANALISI



OVERVIEW



PATRIMONIO, RISORSE E
TURISMO

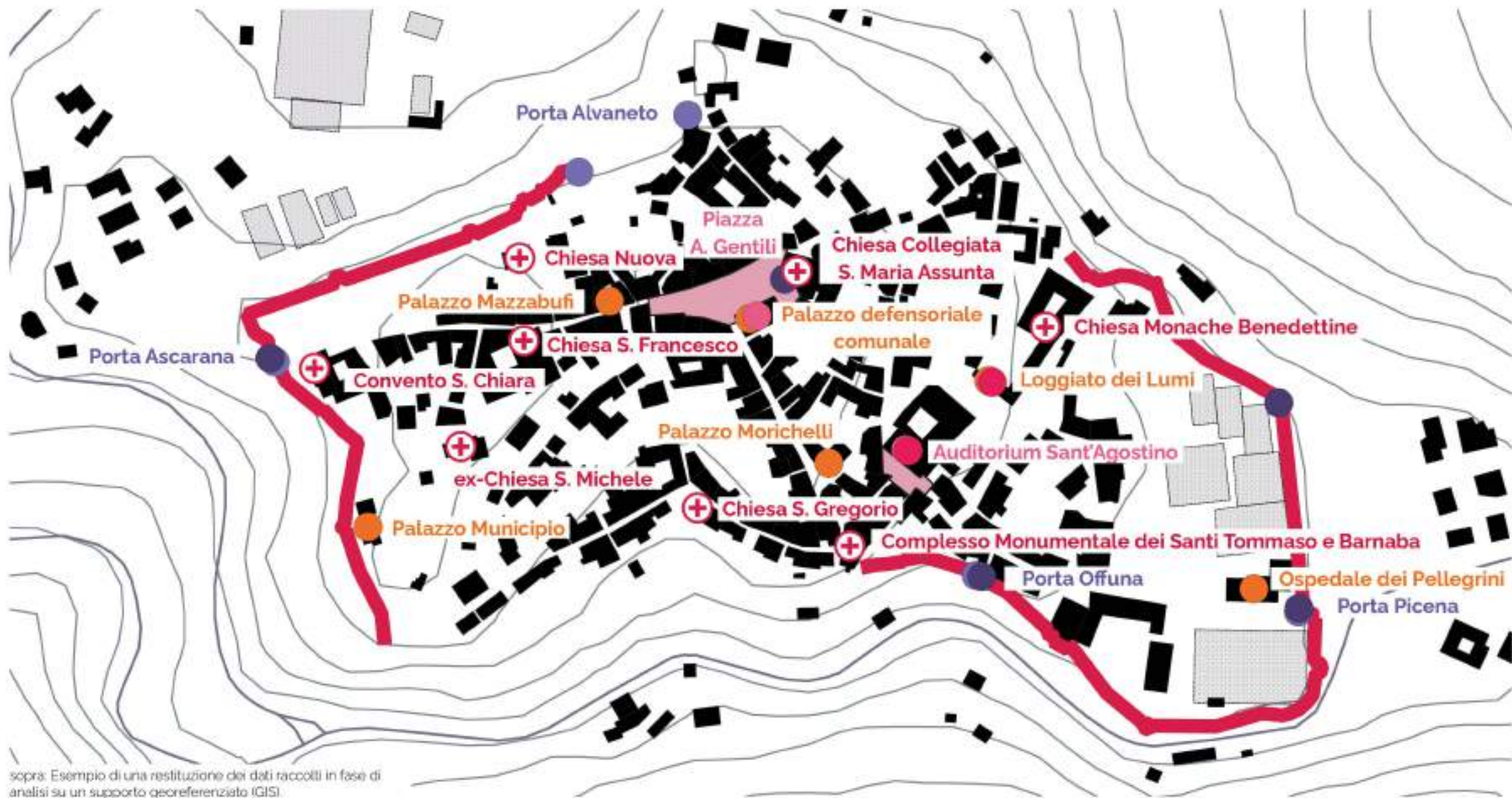


INFRASTRUTTURE ED ACCESSIBILITÀ
RETI E SERVIZI



CARATTERISTICHE E DINAMICHE
DEMOGRAFICHE ED INSEDIATIVE





sopra: Esempio di una restituzione dei dati raccolti in fase di analisi su un supporto georeferenziato (GIS).

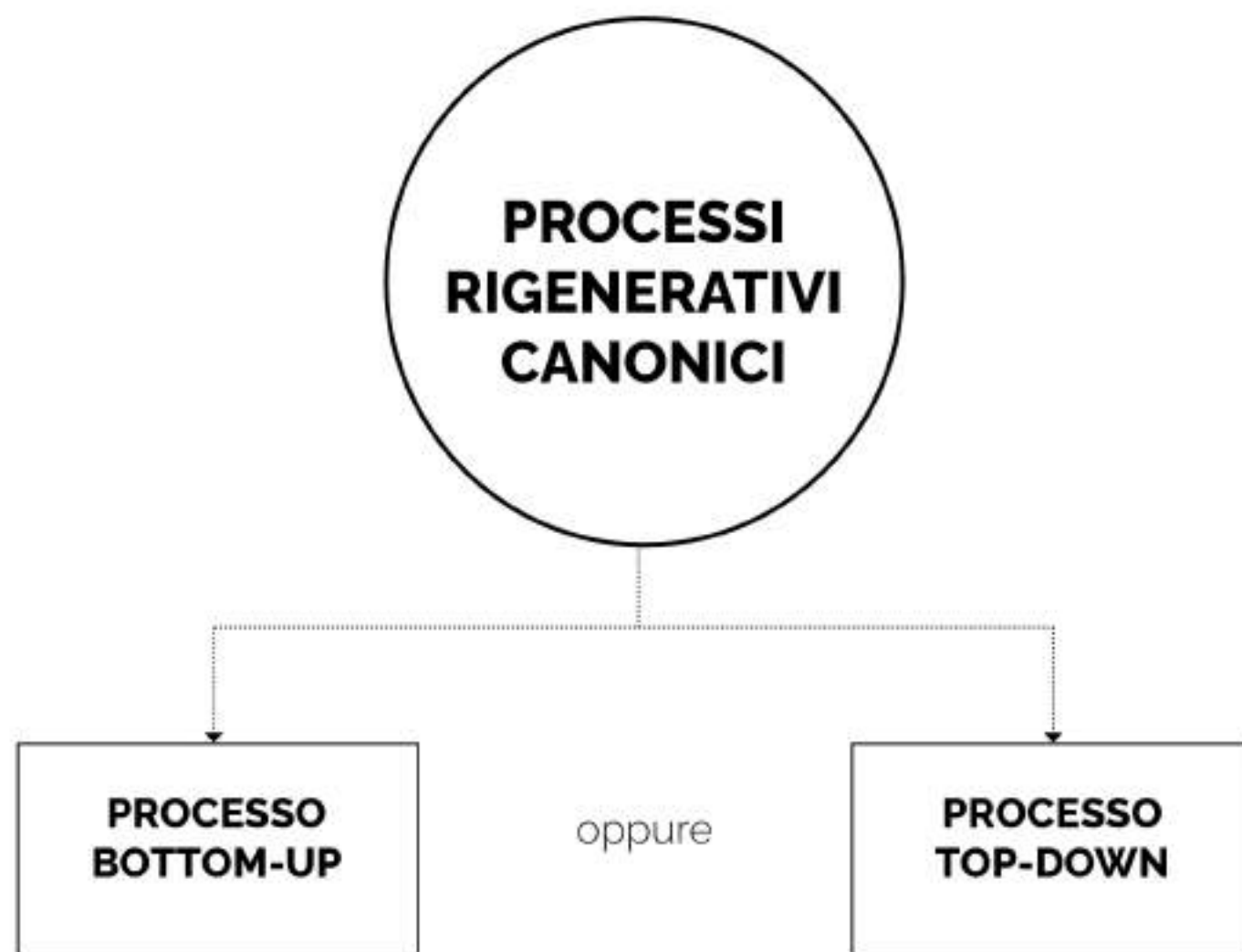
PARTECIPAZIONE

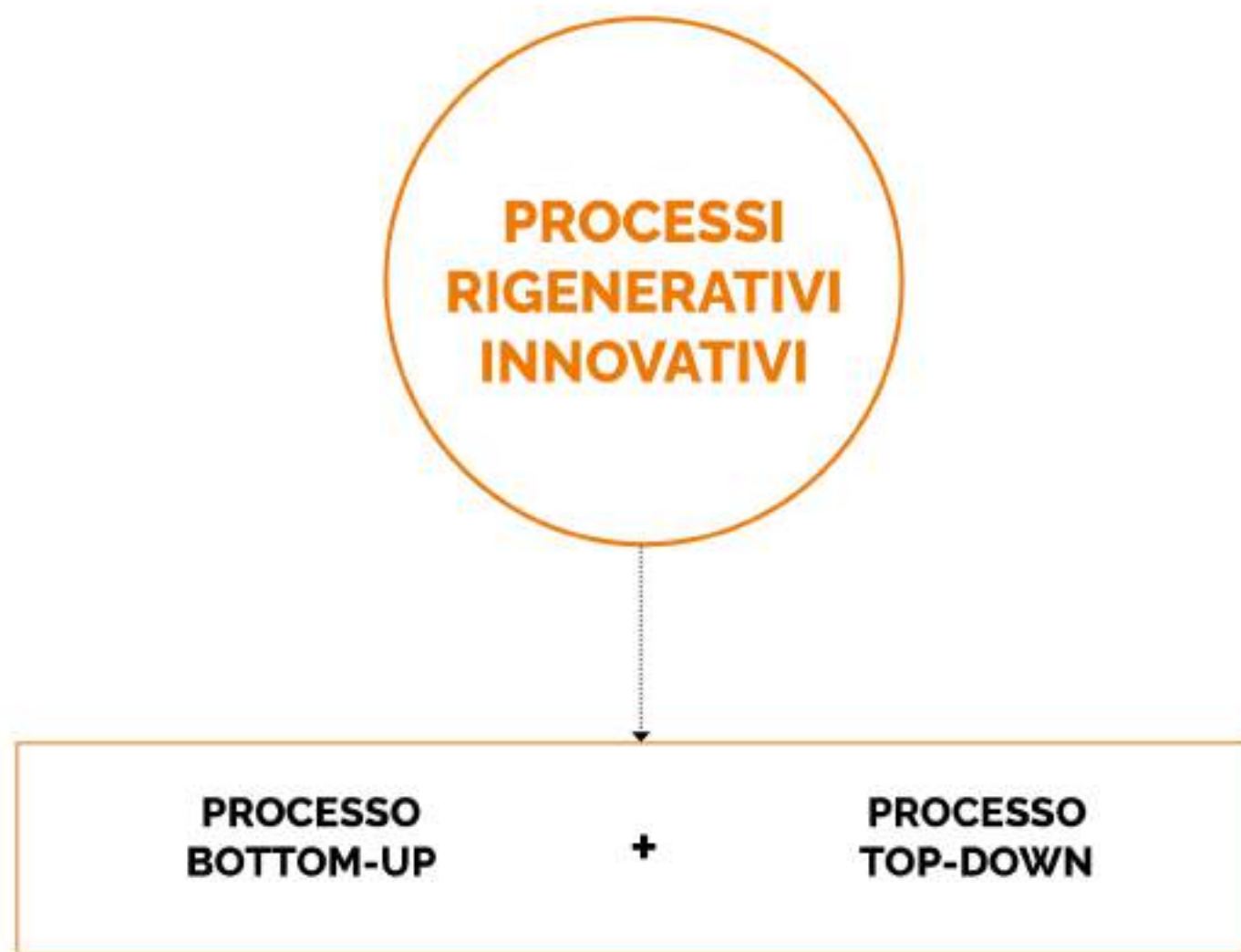
PARTECIPAZIONE



COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS







INTEGRAZIONE

INTEGRAZIONE



**COSTRUZIONE DI SINERGIE
TRA I DIVERSI LIVELLI DI
PIANIFICAZIONE**



PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

TAV. 1
INQUADRAMENTO TERRITORIALE
E STRUMENTAZIONE SETTIMANALE

PROGETTO
AREA INTERNA, AREA
AREA SUBURBANA, AREA
AREA PERIFERICA

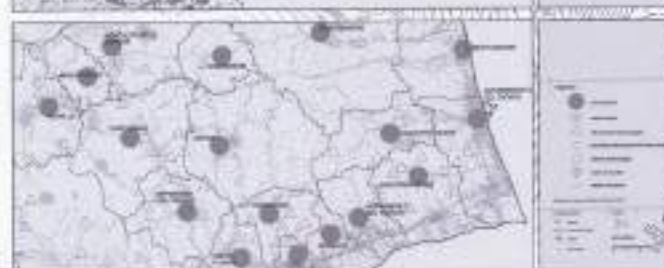


OBIETTIVI E AZIONI

1. RECUPERO DEL CENTRO STORICO
TRATTO DALLA VIGNA
Quadrante (C) Scale 1:2000
Rita 1000 (Regione Marche)
2. RECUPERO DEL CENTRO STORICO
TRATTO DALLA VIGNA
Quadrante (D) Scale 1:2000
Rita 1000 (Regione Marche)
3. RECUPERO DEL CENTRO STORICO
TRATTO DALLA VIGNA
Quadrante (E) Scale 1:2000
Rita 1000 (Regione Marche)
4. RECUPERO DEL CENTRO STORICO
TRATTO DALLA VIGNA
Quadrante (F) Scale 1:2000
Rita 1000 (Regione Marche)
5. RECUPERO DEL CENTRO STORICO
TRATTO DALLA VIGNA
Quadrante (G) Scale 1:2000
Rita 1000 (Regione Marche)
6. RECUPERO DEL CENTRO STORICO
TRATTO DALLA VIGNA
Quadrante (H) Scale 1:2000
Rita 1000 (Regione Marche)

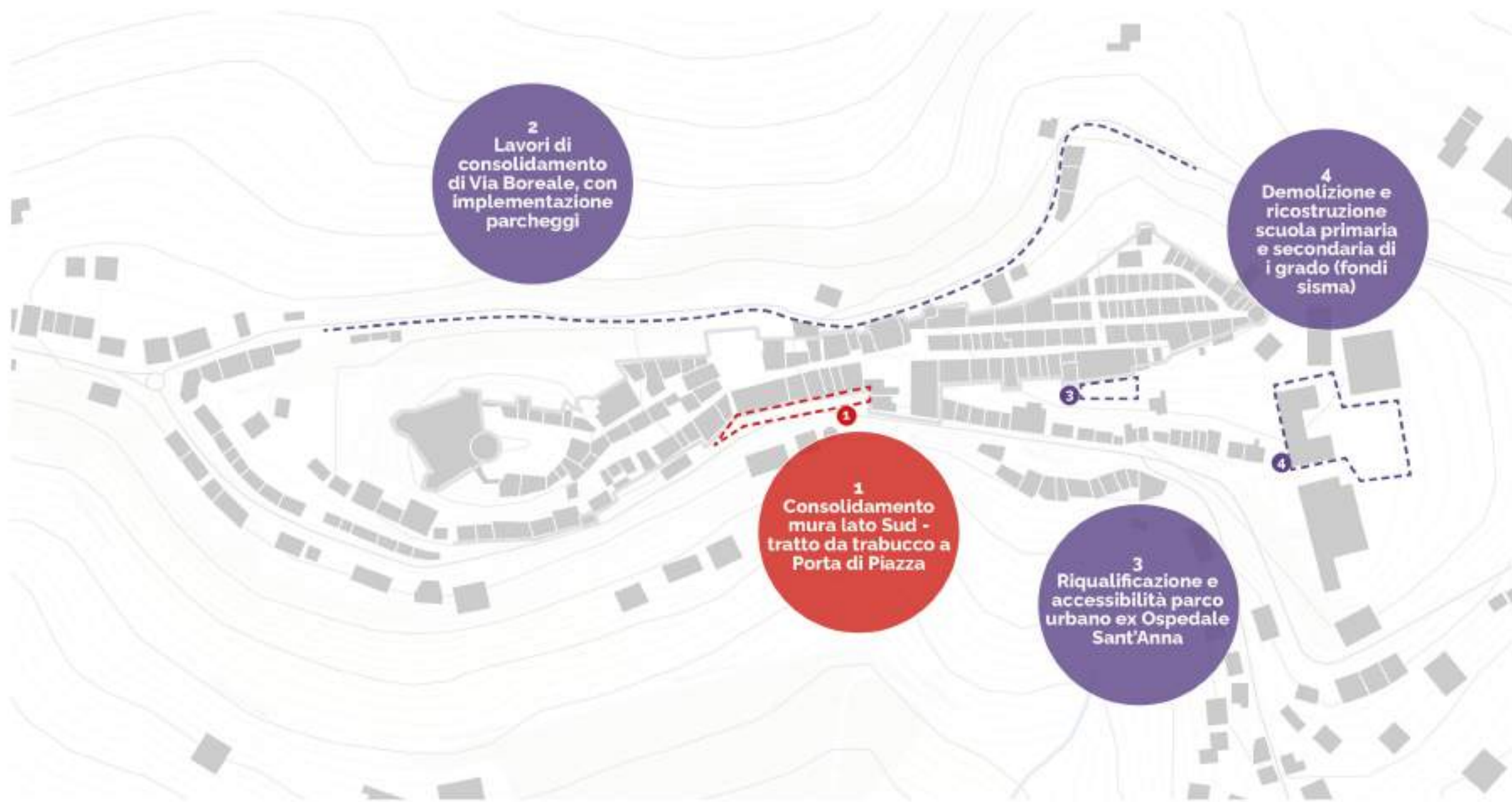


LEGENDA	LEGENDA	LEGENDA
1. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (C) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	2. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (D) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	3. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (E) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)
4. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (F) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	5. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (G) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	6. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (H) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)



LEGENDA	LEGENDA	LEGENDA
1. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (C) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	2. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (D) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	3. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (E) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)
4. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (F) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	5. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (G) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)	6. RECUPERO DEL CENTRO STORICO TRATTO DALLA VIGNA Quadrante (H) Scale 1:2000 Rita 1000 (Regione Marche)





2
Lavori di
consolidamento
di Via Boreale, con
implementazione
parcheggi

4
Demolizione e
ricostruzione
scuola primaria
e secondaria di
I grado (fondi
sisma)

1
Consolidamento
mura lato Sud -
tratto da trabucco a
Porta di Piazza

3
Riqualificazione e
accessibilità parco
urbano ex Ospedale
Sant'Anna



STRATEGIA E PROGETTO

STRATEGIA E PROGETTO



**DEFINIZIONE DELLE AZIONI E
DELLE SOLUZIONI OPERATIVE**

APPROCCIO TRANSCALARE

**APPROCCIO
TRANSCALARE**



**TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO**

APPROCCIO TRANSCALARE

↓
TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO

TERRITORIO



APPROCCIO TRANSCALARE

TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO

TERRITORIO



CITTÀ



APPROCCIO TRANSCALARE

TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO

TERRITORIO



CITTÀ



ARCHITETTURA



APPROCCIO TRANSCALARE

TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO

TRA LE DIVERSE
DIMENSIONI ESPLORATIVE

TERRITORIO



CITTÀ



ARCHITETTURA



APPROCCIO TRANSCALARE

TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO

TRA LE DIVERSE
DIMENSIONI ESPLORATIVE

TERRITORIO



CITTÀ



ARCHITETTURA



PATRIMONIO E
RISORSE



APPROCCIO TRANSCALARE

TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO

TRA LE DIVERSE
DIMENSIONI ESPLORATIVE

TERRITORIO



CITTÀ



ARCHITETTURA



PATRIMONIO E
RISORSE



ECONOMIA E
SERVIZI



APPROCCIO TRANSCALARE

TRA LE SCALE DI
LETTURA DEL LUOGO

TRA LE DIVERSE
DIMENSIONI ESPLORATIVE

TERRITORIO



CITTÀ



ARCHITETTURA



PATRIMONIO E
RISORSE



ECONOMIA E
SERVIZI



SOCIO-DEMOGRAFIA
E DINAMICA INSEDIATIVA



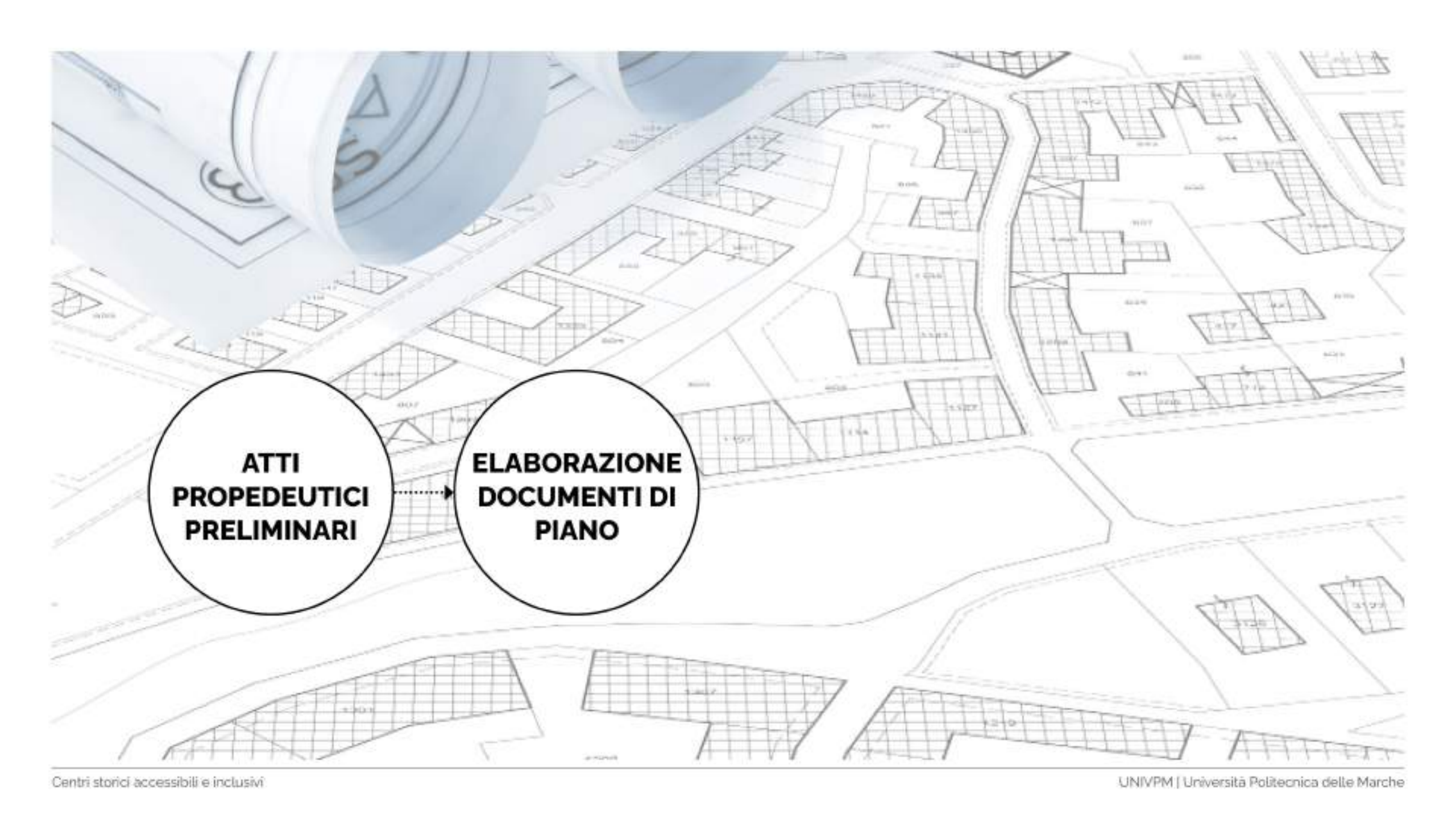
ITER PROCEDURALE

ITER PROCEDURALE



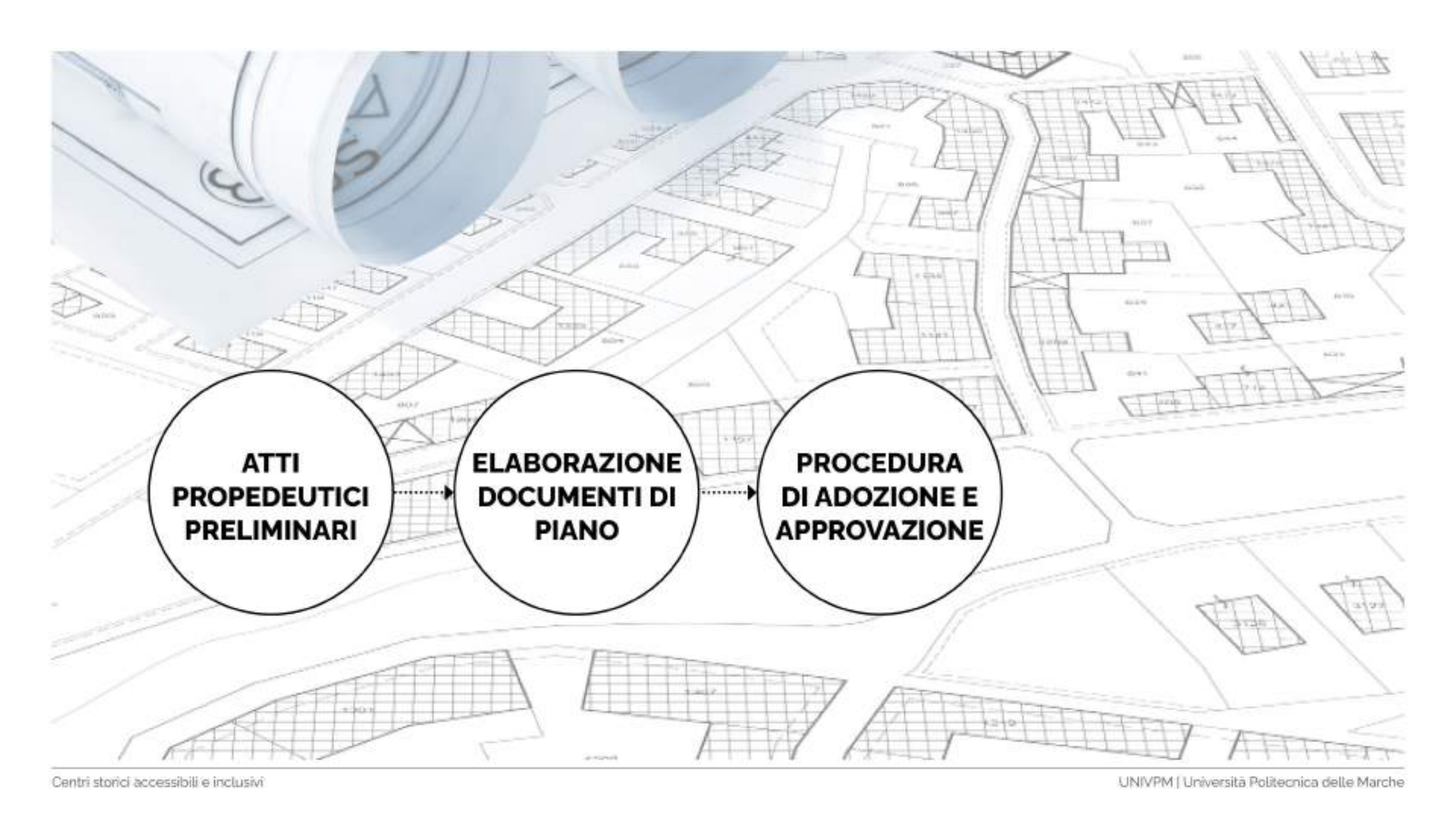
**ATTUAZIONE E GESTIONE DEL
PERCORSO AMMINISTRATIVO**

**ATTI
PROPEDEUTICI
PRELIMINARI**



**ATTI
PROPEDEUTICI
PRELIMINARI**

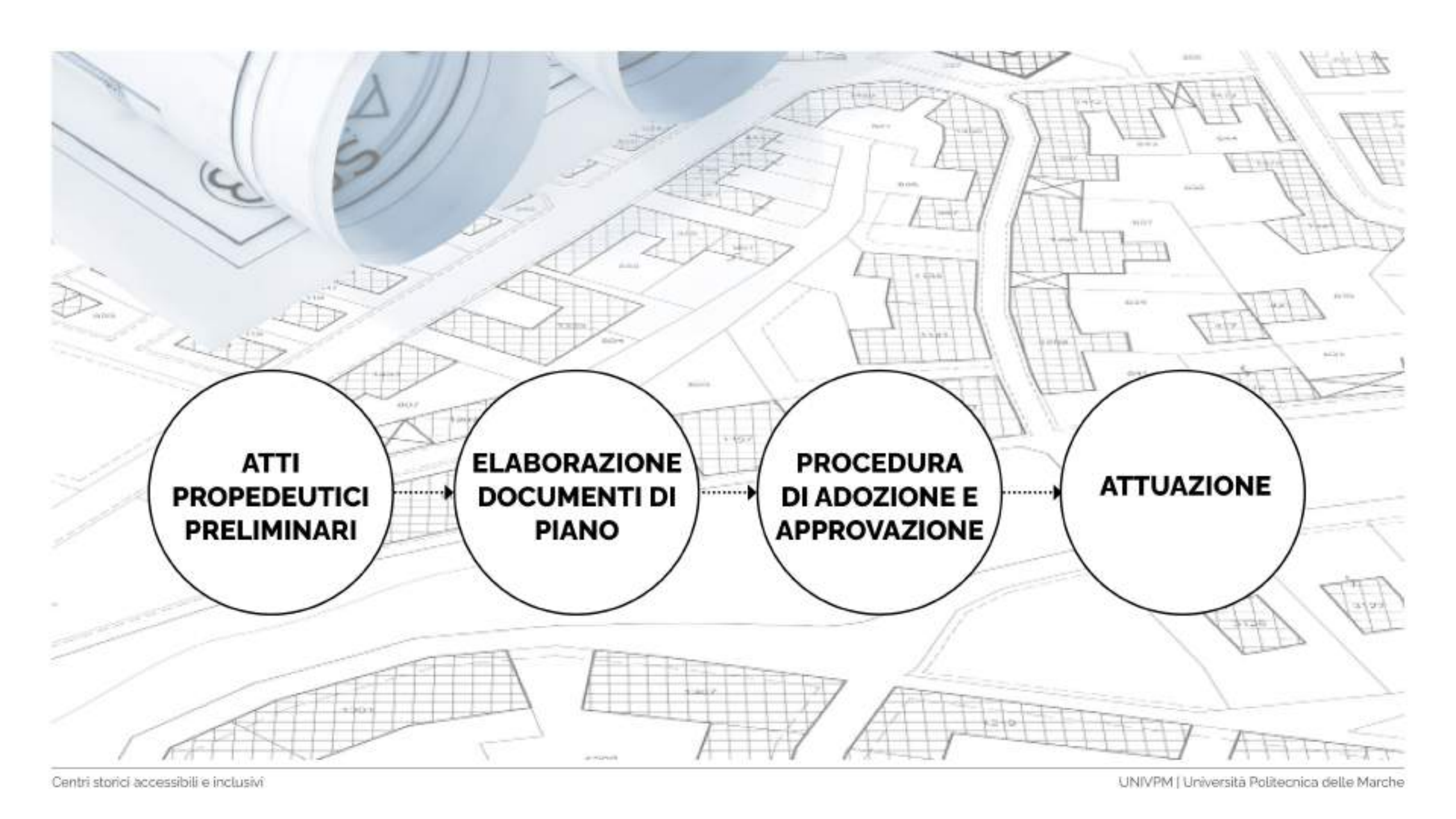
**ELABORAZIONE
DOCUMENTI DI
PIANO**



**ATTI
PROPEDEUTICI
PRELIMINARI**

**ELABORAZIONE
DOCUMENTI DI
PIANO**

**PROCEDURA
DI ADOZIONE E
APPROVAZIONE**



**ATTI
PROPEDEUTICI
PRELIMINARI**

**ELABORAZIONE
DOCUMENTI DI
PIANO**

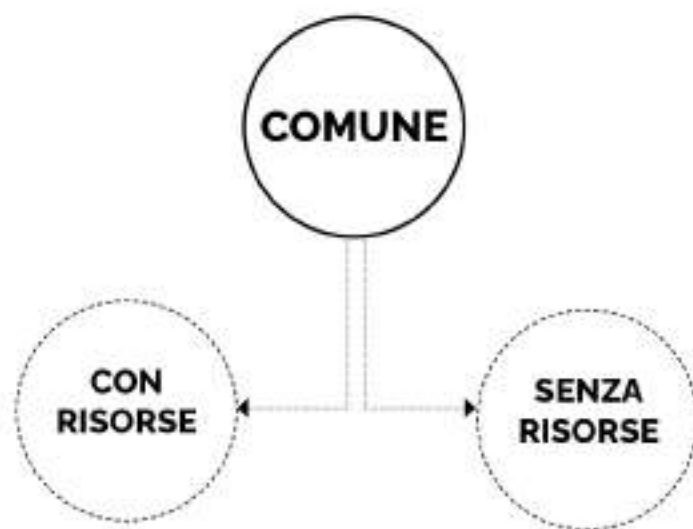
**PROCEDURA
DI ADOZIONE E
APPROVAZIONE**

ATTUAZIONE

focus: IL PROCESSO CONDIVISO

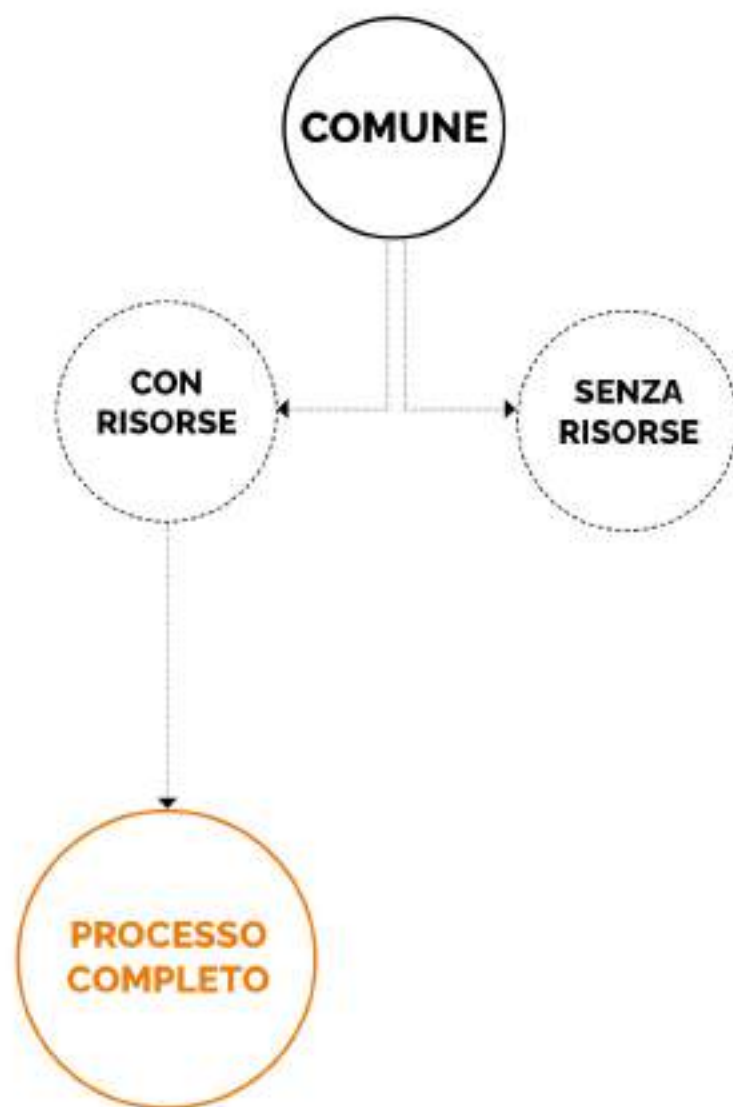


focus: IL PROCESSO CONDIVISO



Il processo di pianificazione dell'accessibilità urbana, può seguire **iter differenti** in base al tipo e dimensione del comune

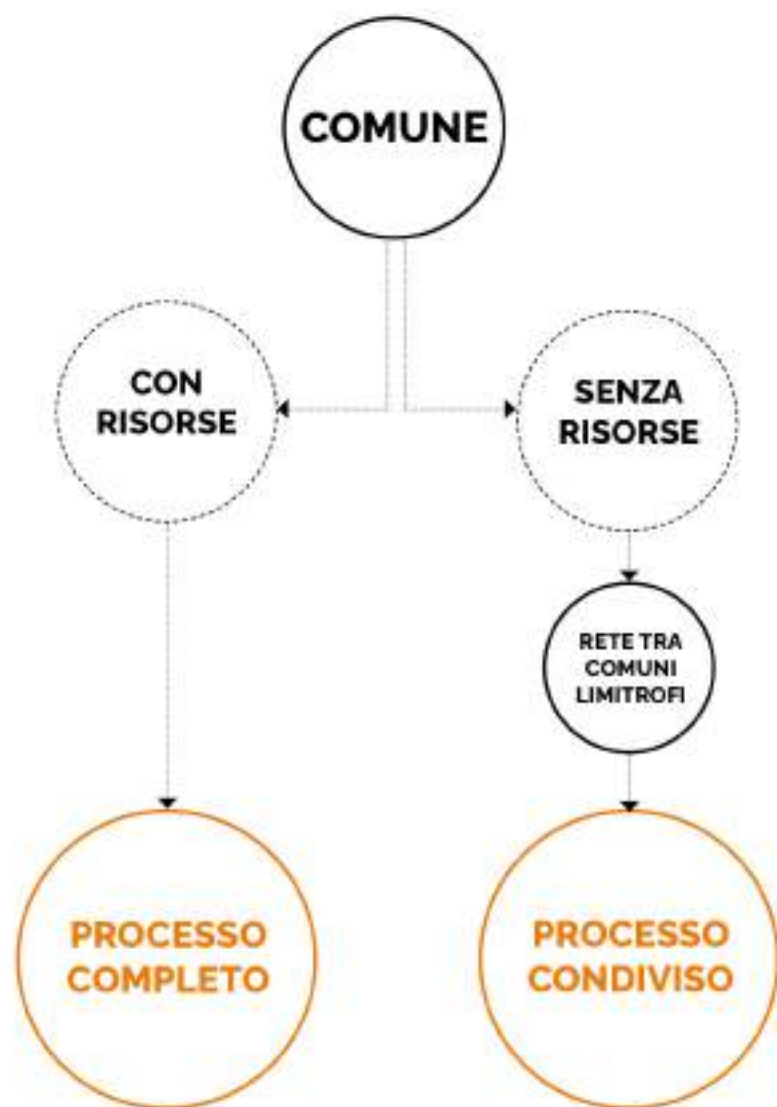
focus: IL PROCESSO CONDIVISO



Il processo di pianificazione dell'accessibilità urbana, può seguire **iter differenti** in base al tipo e dimensione del comune

* **processo completo**

focus: IL PROCESSO CONDIVISO

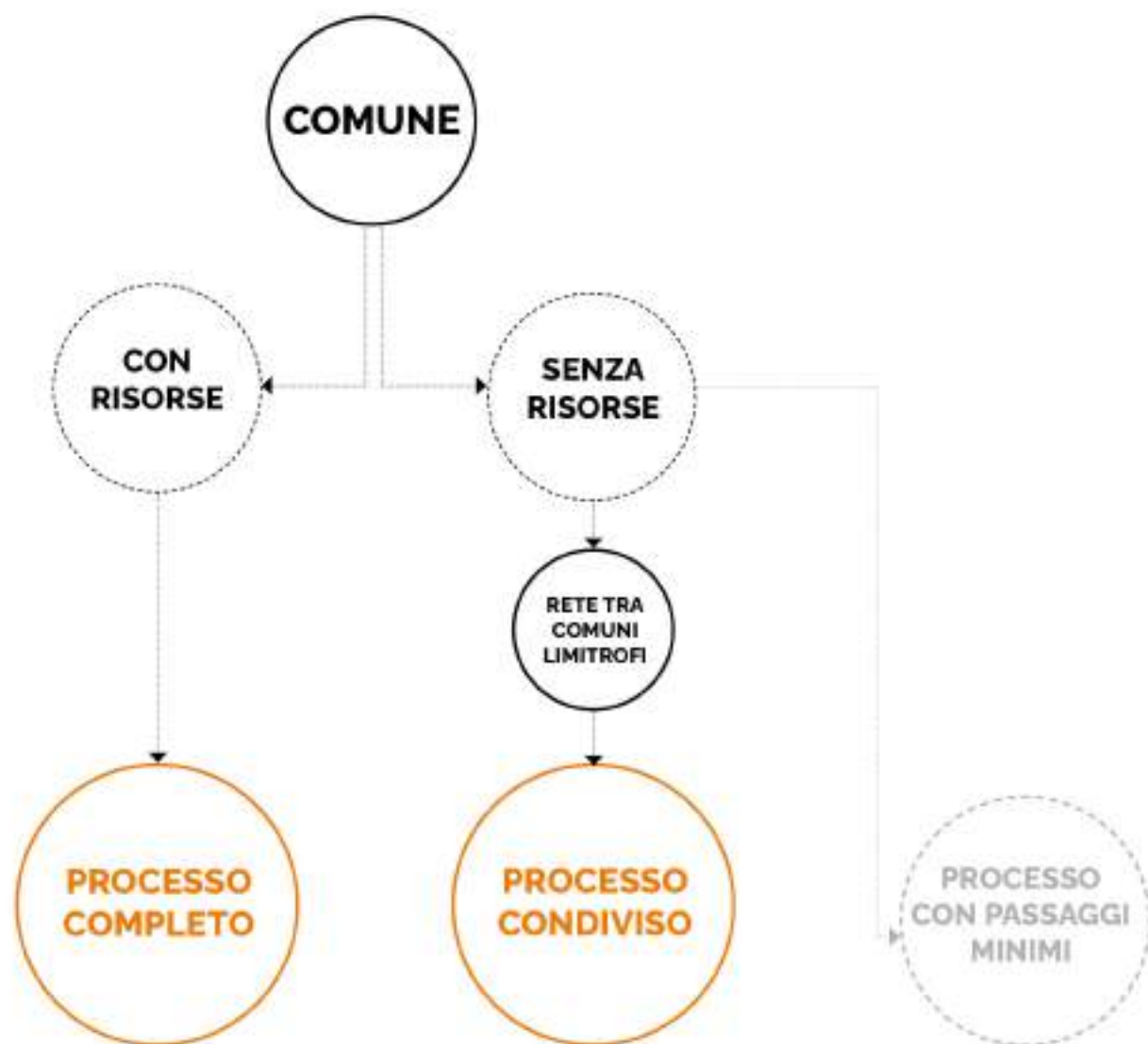


Il processo di pianificazione dell'accessibilità urbana, può seguire **iter differenti** in base al tipo e dimensione del comune

* **processo completo**

* **processo condiviso**

focus: IL PROCESSO CONDIVISO



Il processo di pianificazione dell'accessibilità urbana, può seguire **iter differenti** in base al tipo e dimensione del comune

- * **processo completo**
- * **processo condiviso**
- * **processo con passaggi minimi**

IL RUOLO DELLE LINEE GUIDA NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

FRANCESCO ROTONDO



Obiettivi e principi della pianificazione urbanistica contemporanea

- * Transizione ecologica, decrescita demografica, globalizzazione, sviluppo sostenibile hanno comportato il passaggio **dall'urbanistica dell'espansione a quella della rigenerazione**.
- * In Italia, questi cambi di paradigma non hanno ancora avuto un riscontro nella forma di nuova legge urbanistica nazionale, mentre sono state profondamente modificate ormai quasi tutte le norme regionali in materia.
- * Infatti, la Legge 1150/1942 è ancora rimasta la legge quadro e il principale riferimento statale in materia di pianificazione urbanistica ed essa delinea così gli scopi della disciplina:
- * "Art.1. Disciplina dell'attività urbanistica e suoi scopi
 1. L'assetto e **l'incremento edilizio** dei centri abitati e lo sviluppo urbanistico in genere nel territorio della Repubblica sono disciplinati dalla presente legge".

Il ruolo delle linee guida

- * In un approccio sussidiario, collaborativo e maggiormente relazionale la norma prescrittiva diventa **quadro di riferimento** entro cui specificare modalità interpretative e orientamenti disciplinari che possano istituzionalizzare **buone pratiche** e indirizzare **comportamenti e modelli**
- * Si sostituiscono assetti normativi tradizionali prescrittivi con **norme più snelle di principi** che vengono declinate e rese concrete proprio da strumenti più sfumati, come ad esempio le Linee Guida.



THE GLOBAL GOALS



SDG 11.7: Provide Access to Safe and Inclusive Green and Public Space

Il ruolo delle linee guida



Si tratta di scenari disegnati, in cui la rappresentazione assume il ruolo di **guidare percorsi partecipativi e collaborativi** con l'obiettivo di implementare un'**urbanistica consensuale** (Gabellini, 2007; AA.VV., 1998), nella convinzione che l'**intervento sul territorio**, prima di essere realizzato, non possa che essere **strategico e strutturale, progetto di futuro delle comunità locali** (Magnaghi, 2007).

Le linee guida per i centri storici accessibili e inclusivi



Centri storici accessibili e inclusivi

In questo tipo di scenari possono essere comprese le **linee guida** per la elaborazione dei **Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** e dei **Piani di Accessibilità Urbana (PAU)** per i centri storici.

Queste linee guida dedicate alla **costruzione di una conoscenza approfondita sul tema dell'accessibilità**, identificando **esempi replicabili e strumenti metodologici già sperimentati** per la pianificazione accessibile nei centri storici, garantiscono una **base solida e condivisa per la costruzione di scenari strategici** di mobilità sostenibile e universale in contesti territoriali variamente articolati con specifici valori patrimoniali e paesaggistici da considerare e valorizzare

Conclusioni

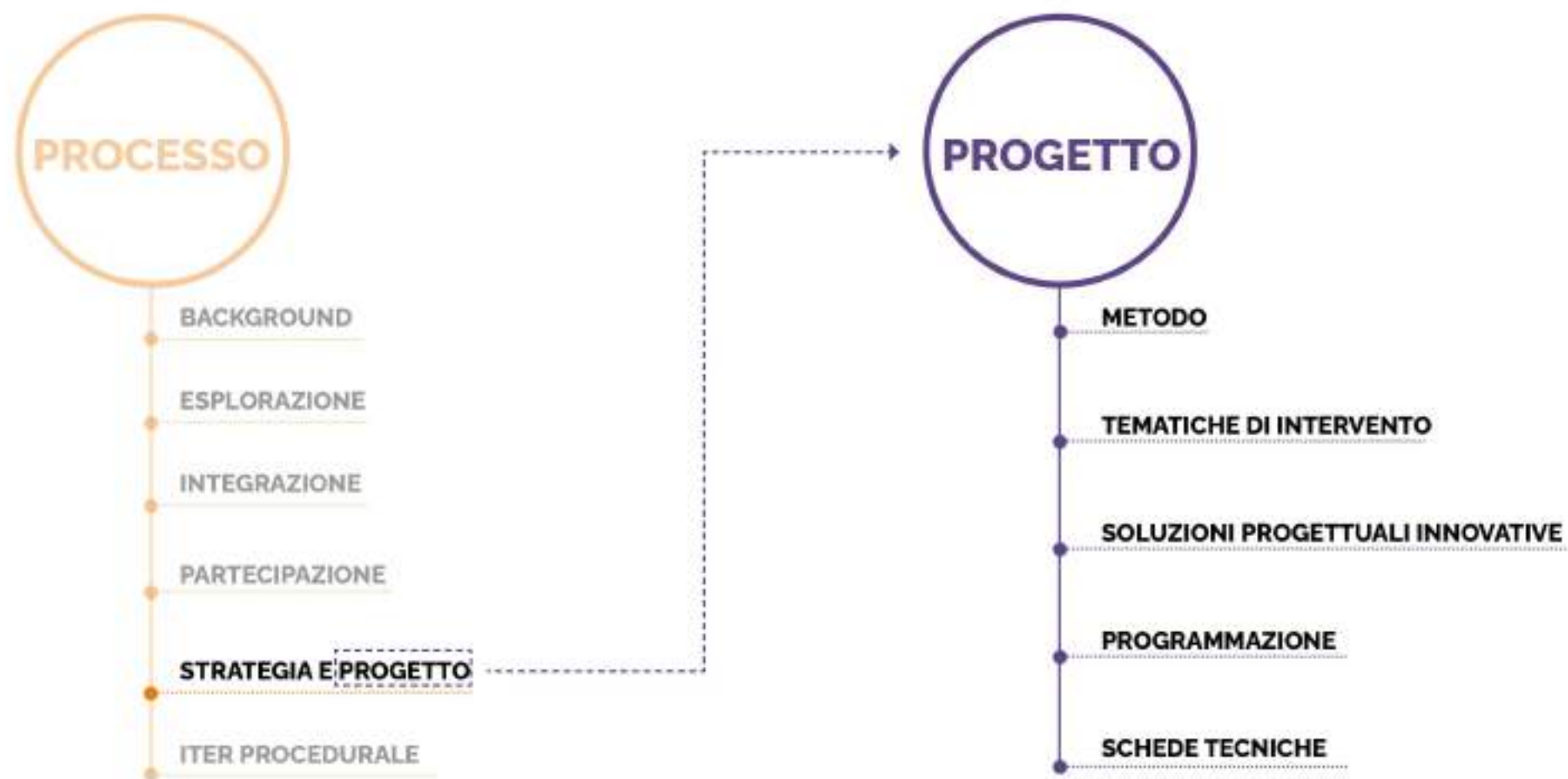


SDG 11.7: Provide Access to Safe and Inclusive Green and Public Space

- * **Le linee guida** per i centri storici accessibili e inclusive, definiscono **priorità di intervento e modalità attuative** dell'**accessibilità urbana** intesa anche come **strumento di inclusione e valorizzazione urbana**.
- * **Le esemplificazioni progettuali costituiscono strumenti di cambiamento sociale**, che possono essere impiegati dai comuni meno popolosi per sviluppare progetti che trasformino gli **spazi storici in luoghi inclusivi e fruibili**.
- * **L'accessibilità universale** come strategia capace di indirizzare le limitate risorse pubbliche in modo efficace, **garantisce un impatto positivo sulla vivibilità e sulla coesione sociale**, alla base di qualsiasi **politica di ri-abitazione delle aree interne**.

A photograph of a village with stone buildings and a river, overlaid with a purple tint and the text "IL PROGETTO". The image shows a river in the foreground, with stone buildings lining the banks. The buildings are multi-story and have many windows. The sky is cloudy. The text "IL PROGETTO" is written in white, bold, sans-serif capital letters across the center of the image.

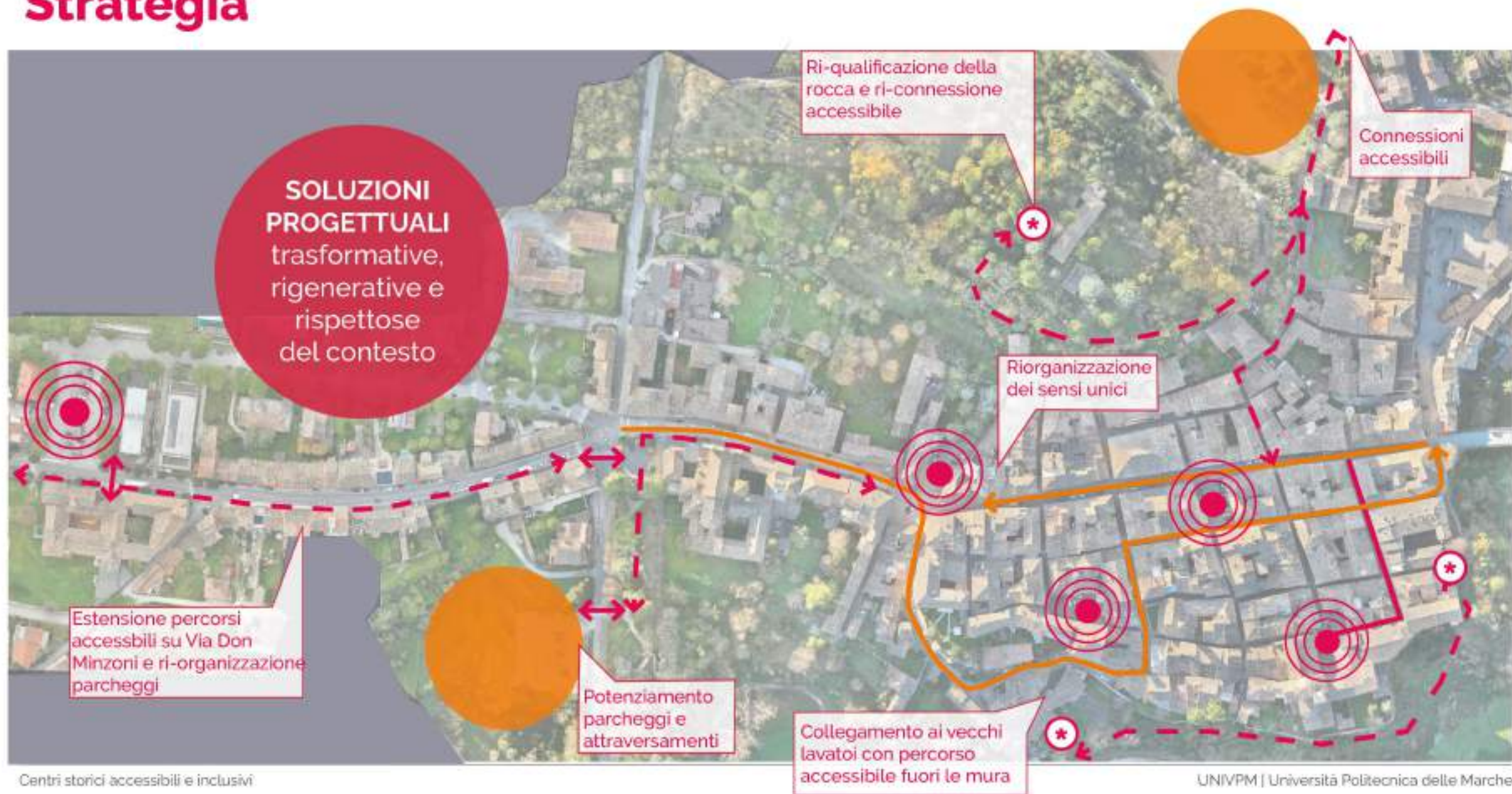
IL PROGETTO



Strategia e progetto

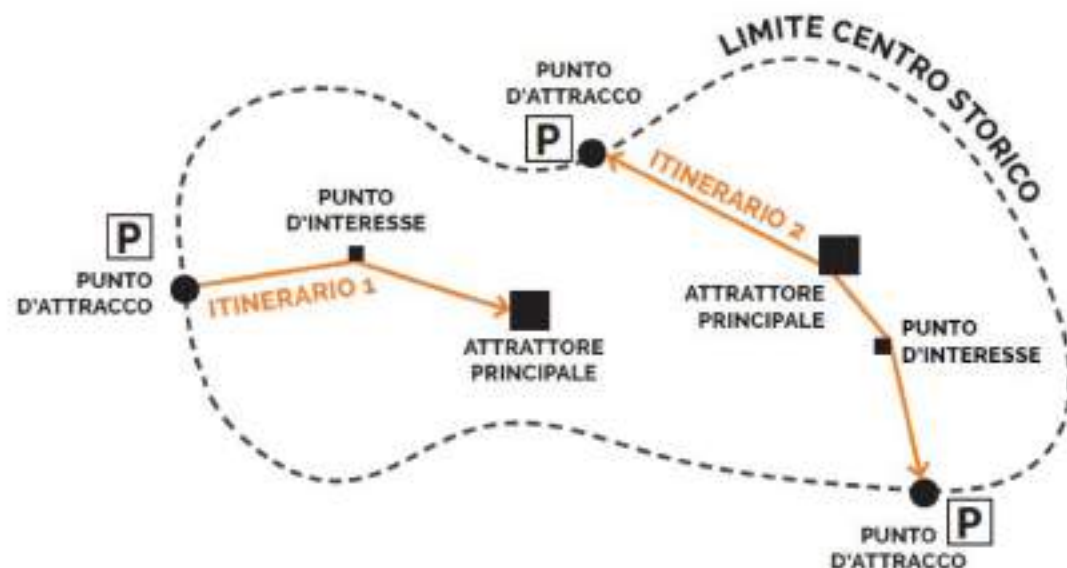


Strategia



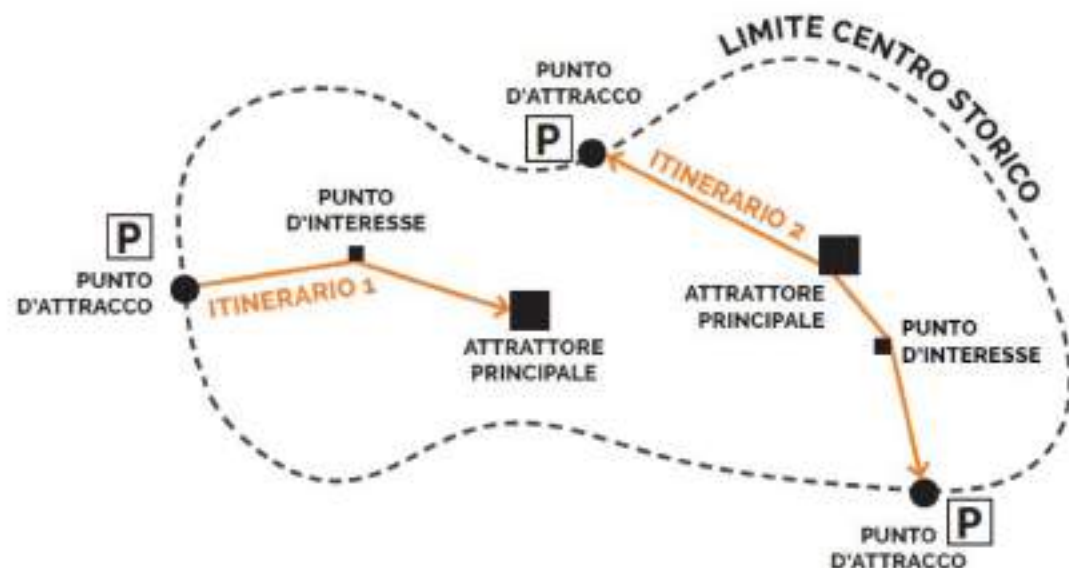
Strategia: un processo transcalare e incrementale

definizione degli itinerari accessibili



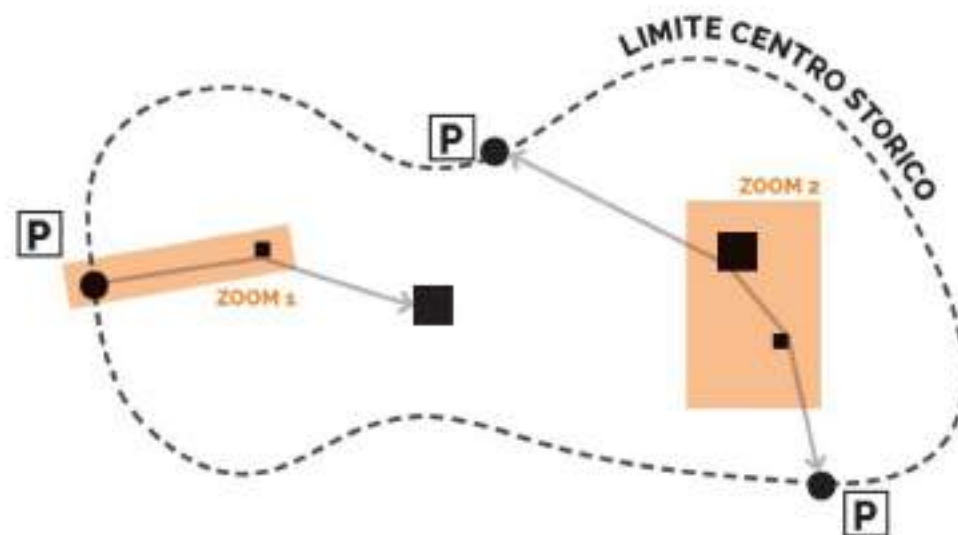
GLI ITINERARI
permettono di definire
i percorsi accessibili
nel centro storico

Strategia: un processo transcalare e incrementale dagli itinerari accessibili agli zoom di progetto



GLI ITINERARI
permettono di definire
i percorsi accessibili
nel centro storico

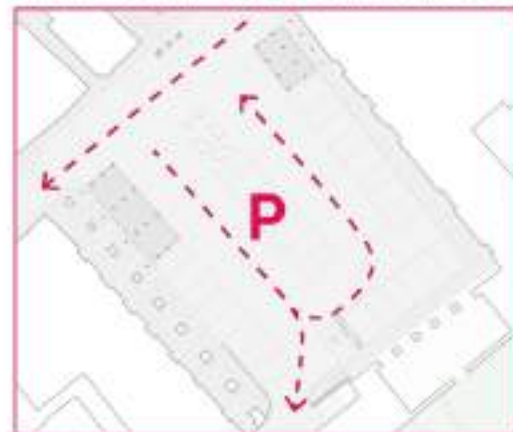
GLI ZOOM
sono le azioni
progettuali da
implementare per
l'accessibilità e la
rigenerazione



Strategia: un processo transcalare e incrementale progetto attuato per fasi successive

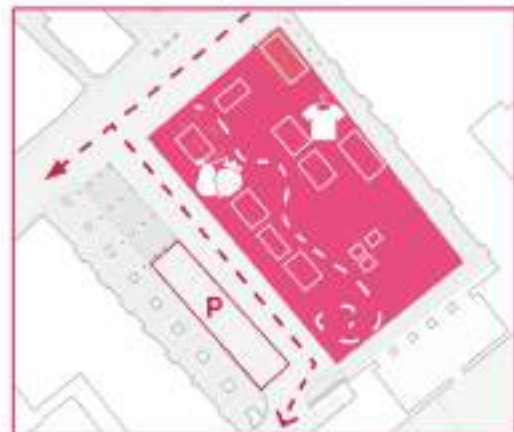
STATO ATTUALE

La piazza utilizzata quotidianamente



STATO ATTUALE

Mercato sett. e piccole manifestazioni



STATO ATTUALE

Week-end e serate estive



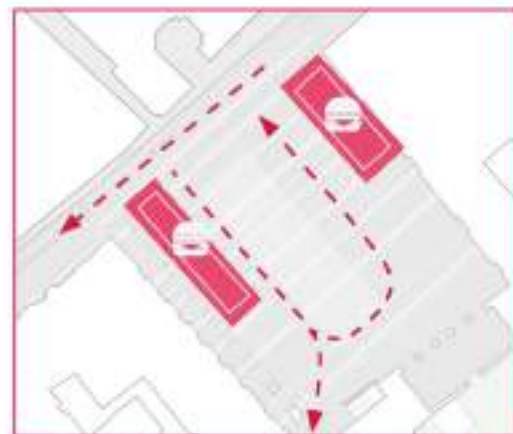
FASE 0:

Lavori in corso... Prossima apertura



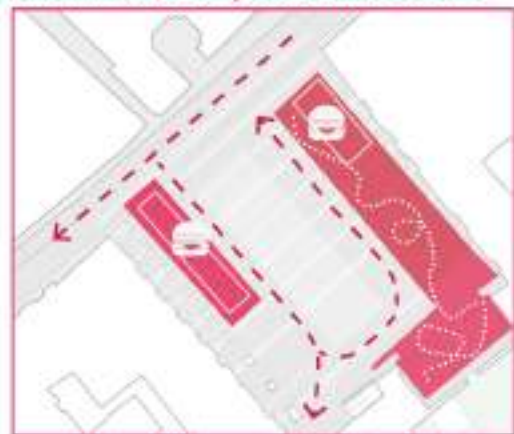
FASE 1

Ripavimentazione della piazza



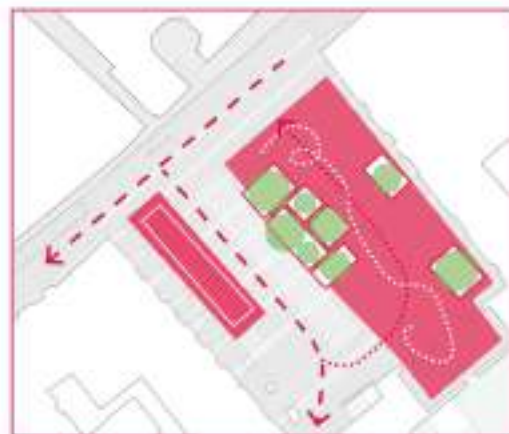
FASE 2

Dislocazione posti auto e aumento del numero complessivo nel centro



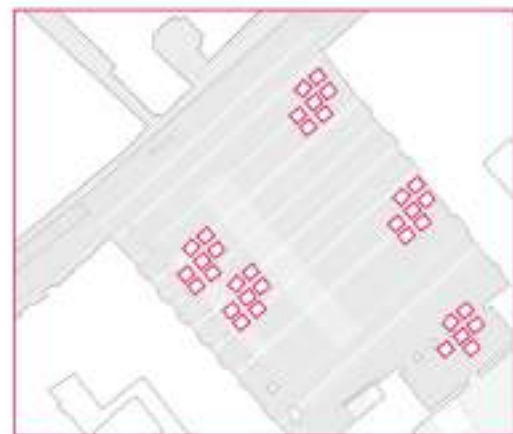
FASE 3

Vasche mobili per piante e verde



FASE 4

Arredo urbano flessibile e mobile



Le tematiche progettuali



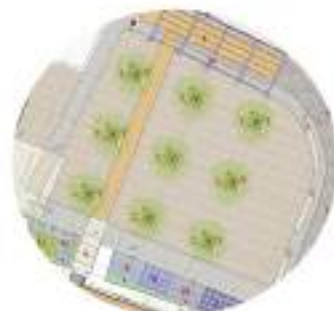
CONNESSIONI



MATERIALI



COLLEGAMENTI VERTICALI



SPAZI PUBBLICI



AREE VERDI



SOSTA



MOBILITÀ

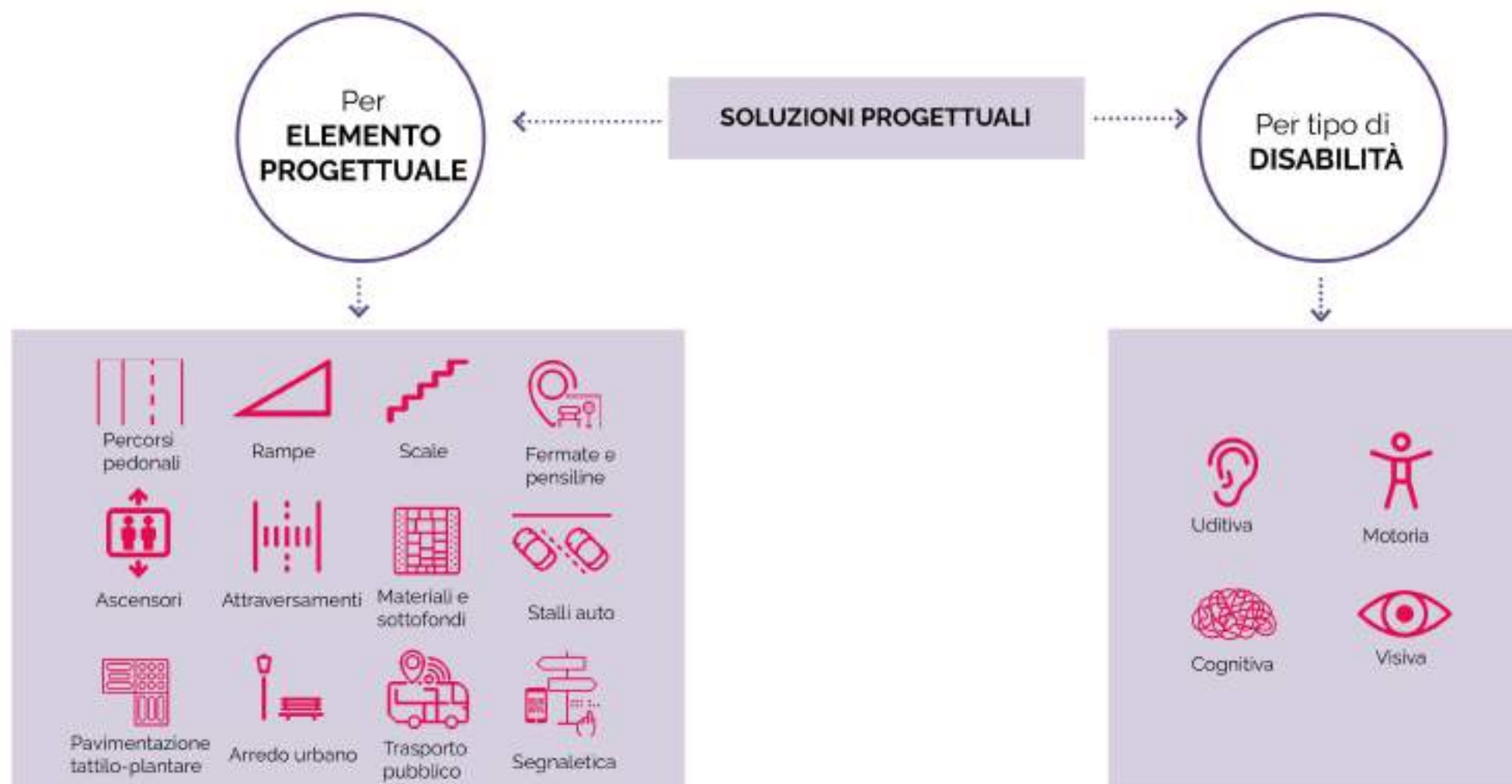


NUOVE TECNOLOGIE

- * Emergono da:
studio delle **best practices** e **esplorazione** dei luoghi
sono **generali** e riscontrabili in **altri contesti**
- * Su queste **si struttura la strategia** di progetto

Le schede tecniche

una scheda per ogni elemento progettuale



ARREDO URBANO

Finalità dell'intervento

Percorsi all'aperto e tempo libero, edifici pubblici, piazze e spazi aperti, parchi e giardini

REQUISITI	NORMATIVA	SPECIFICHE	DISABILITÀ
sedute		• se forme ergonomiche • Distanza di spinta e tirata • Che permetta l'accostamento della sedia	
Conoscenza del rifiuto	Art. 107, comma 1	• Altezze da terra tra 1 e 4 metri • Sistemi di apertura manuali non a pedana • Illuminazione adeguata • Segnalazione su superficie colorata	
Spedizi automatiche		• Altezze da terra degli sportelli e distributori da 0,70 a 1,10 metri • Sportelli con pulsanti tattili • Sportelli con supporto acustico	
Compartimenti e chiusure	Art. 103, comma 1	• I compartimenti di allarme, il cancello, devono essere posti ad una altezza compresa tra 1,40 e 1,70 metri	
Giocattoli per bambini	Legge n. 42/1989	• Accessi all'area gioco e i relativi percorsi devono essere progettati e costruiti senza presentare ostacoli • Ingressi alle aree gioco devono collocarsi lontano da strade ad intenso traffico veicolare • I percorsi devono essere sufficientemente piani, ad il fondo deve essere compatto e liscio • Percorsi destinati giochi devono essere ben segnalati con gli altri percorsi del parco e con la vegetazione al parco	

Ambito di applicazione

Parchiere, cestini dei rifiuti, cestelli pedali, attrezzature e luoghi percorsi giochi per bambini, fontanelle, conche e ciotole

SCHEMI, DISEGNI E FOTO



Tavolo con ergonomia inclusa, modello Resister della Fiat-vep



Fontanella, attrezzata da diverse alture, Firenze



Tavolo che permette l'accostamento di utenti in carrozzina, modello Dint di Fiat-vep



Percorso urbano, modulare e modulare che permette l'istallazione e l'integrazione di sedute nel verde, Coal Drop Yard, Londra

Elaborazione di **12 schede tecniche generali**, una per ogni elemento progettuale, contenenti:

- * requisiti normativi
- * normativa di riferimento
- * specifiche tecniche
- * disabilità coinvolta
- * schemi, disegni e fotografie esemplificativi
- * caso applicativo in cui si esplicita un esempio pratico

Caso applicativo: ARCEVIA

AMBITO: Piazza Mercati

CRITICITÀ RICOSTRUTTE

La piazza principale del centro storico di Arcevia, Piazza Mercati, rappresenta un punto d'incontro e lo sfondo di una scena in cui si svolgono molteplici attività amministrative, commerciali, di ristoro e ricreative. Attualmente, la piazza si presenta come uno spazio in gran parte impermeabile, **accipace prevalentemente da passi auto** e all'occorrenza con zone pedonali su cui sono stati realizzati alcuni interventi, sono ridotti al minimo, questi presunti appartenenti a due bei che si affacciano sulla piazza, i quali hanno realizzato strutture semi-fisse per garantire spazi all'aperto rigati.

STRATEGIA

La strategia prevede l'**inserimento di elementi verdi e di arredo urbano** all'interno della piazza, il principio fondamentale è la base del intervento è che tali **elementi siano flessibili e reversibili**, così da garantire spazi adattabili alle diverse esigenze. Anche i sistemi di ombreggiamento esterne si inseriscono in questa logica: le nuove strutture consentiranno di unificare i linguaggi architettonici, conferendo coerenza e armonia al nuovo assetto della piazza. Tali strutture sono concepite come elementi temporanei.

BRIEF DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si basa sull'inserimento di **grandi vasche mobili**, pensate per accogliere elementi verdi e sedute. Questo sistema consentirà alla piazza una nuova dimensione: quella rigata, verde comporrà la flessibilità che lo spazio richiede. Le vasche verranno collocate alla base delle vetrine, offrendo **sedute all'ombra** e consentendo così a riflettere il collegamento durante i mesi estivi. Le sedute saranno la base come schienale, permettendo anche l'**accontentamento agli utenti in caracore**. Gli utenti in tali sistemi potranno lungo i bordi della piazza e sotto il loggione dell'edificio, integrandosi con quelli già presenti vicino al via commerciale. L'intervento contribuirà a dare vita a una **piazza viva, attiva, dinamica e flessibile**.

LIMITI DI APPLICAZIONE

L'uso derivante dall'assetto degli edifici sono superiori rispetto ad un assetto urbano tradizionale. L'intervento delle dimensioni e delle diverse architetture una manutenzione continua da parte dell'amministrazione. Lo stesso spostamento delle vasche necessita di mezzi idonei, pertanto gli spostamenti devono essere pianificati e gestiti da questi comuni esperti.

INTERVENTI COORDINATI

Pianificazione dei parcheggi sotterranei e realizzazione di nuovi spazi per aggirare la perimetria della piazza. Coordinazione con le attività commerciali.

STRATEGIE INTEGRATE

Rinquinamento della visuale. Strategie d'accesso al centro storico. Regolamento del decoro. Verde e biodiversità.

RISULTATI ATTESI

Con la nuova arredo urbano, la piazza sarà dedicata principalmente all'uso **pedonale**, liberandola dalla dipendenza dalle automobili. Diventerà così uno spazio ricco di vita e un autentico luogo di incontro. L'intervento costituirà un **modello replicabile** in tutti quei contesti in cui la piazza, per la sua natura, deve mantenere un'elevata flessibilità. (RM)



Arcevia - Proposta di progetto: l'arredo urbano formato da vasche mobili consentirà di creare verde e sedute più inserendo il nuovo uso della piazza e le diverse attività che si svolgono nel corso dell'anno.

Ad ogni scheda tecnica di carattere generale seguono una o più schede con **esempi pratici**, sviluppati all'interno dei **sei casi applicativi**.

Queste schede mostrano soluzioni concrete, utili a chiarire come la normativa generale possa essere applicata ai contesti specifici e delicati dei **centri storici delle Marche**.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

m.ferretti@staff.univpm.it

f.rotondo@staff.univpm.it

s.dottavi@staff.univpm.it

b.dileo@staff.univpm.it

yasmine.h360@gmail.com

lucrezia.vitaletti@gmail.com